

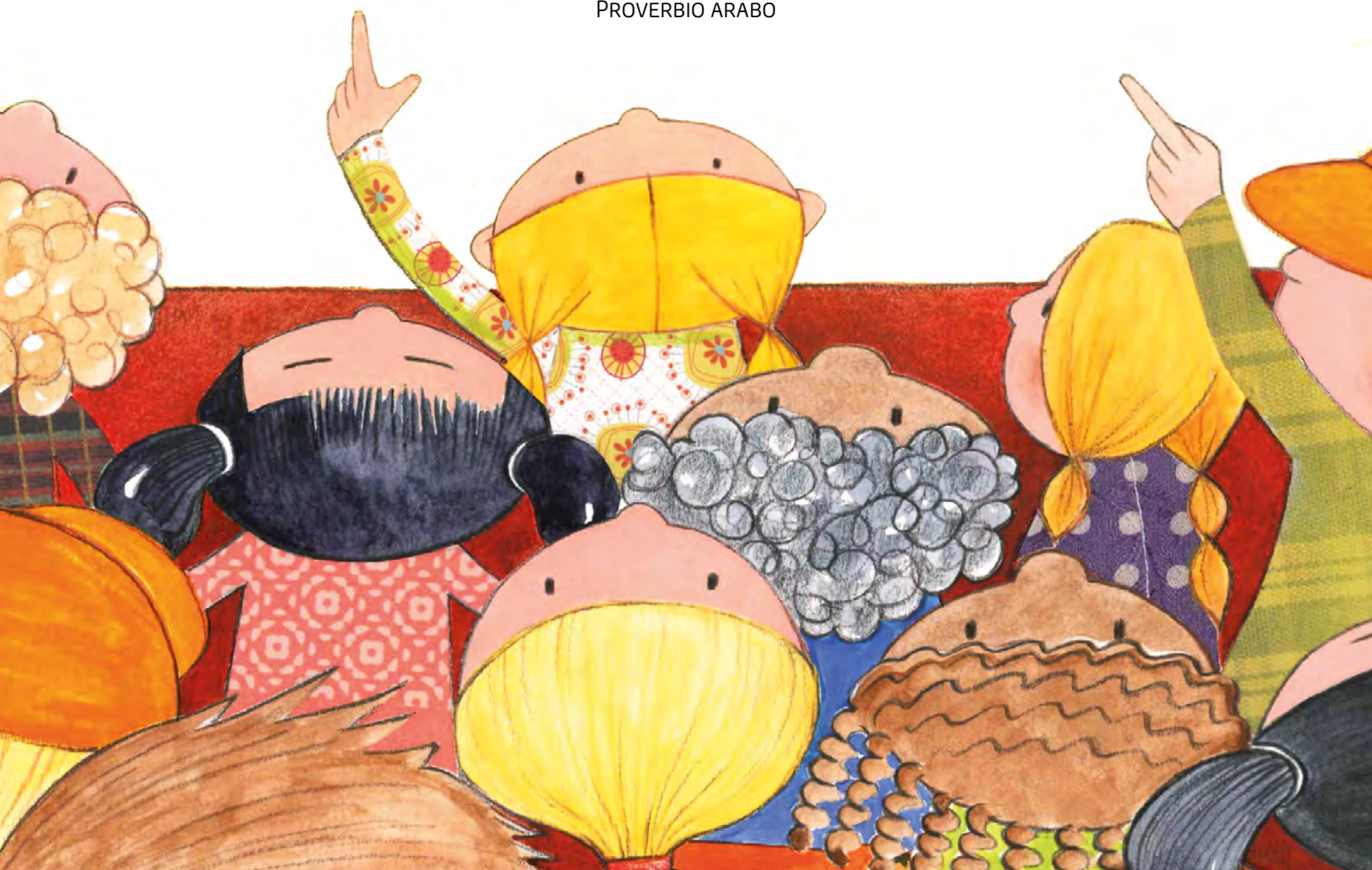
Umani

il kit per le scuole



Ogni occhio ha il suo sguardo.

PROVERBIO ARABO





Il Librosolidale è il regalo che vogliamo farci a Natale. E che abbiamo scelto di farci per tutti i Natali. Ci siamo regalati un'idea, la speranza e il coraggio di farla diventare realtà. Le abbiamo dato un nome: UMANI. L'abbiamo fatta diventare Associazione, le abbiamo consegnato un compito da portare a termine; faremo un libro, diverso ogni anno. Sarà il nostro modo per... restare umani!

Inquadrate con il vostro telefono il QrCode qui sotto per guardare il nostro video o cliccate su: https://youtu.be/Z_TCF6i-ahE



Carissimi ragazze e ragazzi, carissimi insegnanti,

il 2026 si è aperto con una grande novità: dopo venticinque anni e in occasione dell'ingresso nel Registro nazionale del terzo settore (RUNTS), abbiamo deciso di cambiare il nome all'Associazione e di dare una rispolverata anche alla nostra immagine. I motivi di questa scelta sono molteplici:

- desideriamo ampliare la nostra visione e diversificare la nostra azione oltre il periodo natalizio;
- vogliamo distaccarci da una sfortunata omonimia con una pagina nera della nostra storia, tornata alla ribalta in una reminiscenza politica che speravamo fosse definitivamente conclusa;
- avvertiamo il forte desiderio di sentirci semplicemente "umani", resistendo a sollecitazioni che disgregano e remigrano, e cercando relazioni, contatto ed empatia con le persone più fragili;
- infine, riteniamo fondamentale operare in rete, collaborando con realtà del mondo profit e non profit che condividono il nostro pensiero. Un primo passo importante è stato quello di entrare a far parte del meraviglioso gruppo dell'Associazione Insieme Si può Ets di Belluno, compagni di viaggio in Uganda due anni fa. Per noi, è un onore e un impegno da mantenere!

Pertanto, **d'ora in poi saremo UMANI**. Anche l'indirizzo del nostro sito (www.restiamoumani.org) e i nostri indirizzi e-mail (info@restiamoumani.org e scuole@restiamoumani.org) sono cambiati. Un nuovo dominio che è anche uno slogan da urlare ad alta voce!

Continuiamo quindi il nostro viaggio, affiancati da un gruppo di giovani che si stanno unendo alla nostra Associazione e che speriamo, nel tempo, possano prenderne le redini. Sono stati loro a selezionare e scegliere il progetto di questo Natale.

In Rwanda, il Paese in cui andremo, c'è un'iniziativa chiamata **"Find Your Light; the power of looking differently"** che, a dispetto del nome, rischia di spegnersi. Si tratta di uno spazio formativo in cui si insegna, a ragazzi affetti da disabilità di ogni genere, un mestiere legato al mondo della fotografia. In un contesto così difficile, Find Your Light non solo prepara al mondo del lavoro chi ha meno possibilità, ma dona loro speranza e nuova vita. Il nostro microprogetto solidale di quest'anno nasce con lo scopo di salvaguardare questa fragile quanto necessaria realtà di Kigali. Forniremo loro i fondi necessari per permettere agli alunni che frequentano la scuola di terminare il proprio corso di formazione, e a nuove classi di giovani con disabilità di intraprendere un percorso verso l'indipendenza economica, la partecipazione sociale e la costruzione di un futuro professionale reale. Inoltre **contribuiremo concretamente a creare una nuova cooperativa inclusiva** che, offrendo ad aziende ed enti del territorio servizi fotografici professionali, creerà nuove opportunità di reddito continuative.

Il **KIT DIDATTICO PER LE SCUOLE 2026** che tenete tra le mani è lo strumento gratuito che ogni anno realizziamo per collaborare con le classi che decidono di aderire al nostro progetto. **Tutte le proposte che vi presentiamo sono suggerimenti da seguire liberamente, laboratori facoltativi** proposti come stimoli di lavoro, che potrete approfondire e fare vostri nei tempi e modi a voi più consoni.

IMPORTANTE: L'unico laboratorio obbligatorio per essere presenti nelle pagine del prossimo Librosolidale è descritto a pagina 10 di questo kit didattico.

Ecco com'è composto il Kit didattico 2026:

- questo libretto che state leggendo con la presentazione del progetto e tutte le informazioni;
- la mappa poster del Rwanda;
- un cartoncino con la sagoma della vostra macchina fotografica;
- il rullino in carta per incollare le vostre foto;
- 25 cartoline da scambiarsi in classe dal titolo "Uno scatto per te";
- un poster con 19 scatti di 19 maestri della fotografia da conoscere e ammirare.

Nelle prossime pagine vi spiegheremo come utilizzare questo materiale.

Buon lavoro e grazie a tutti voi per la preziosa partecipazione.

Associazione UMANI ETS

Che cos'è UMANI?

C'erano una volta, e ci sono ancora, degli amici che ogni tanto si ritrovano intorno a un tavolo per chiacchierare e stare insieme. Un giorno parlando del Natale si domandarono:

Perché non troviamo un modo per aiutare chi è meno fortunato di noi?



Perché non inventare un regalo diverso che avrebbe reso più vero il Natale e dato un nuovo senso al loro stare insieme?

Così è nato il Librosolidale: un libro che racconta storie appassionanti e coinvolgenti di uomini, donne e bambini che vivono in situazioni difficili, un libro da comprare e poi regalare!



Fu un pensiero felice che entusiasmò tutti. Ognuno fece delle proposte...

... e l'idea cominciò a farsi strada: un'associazione che avrebbe potuto cercare fondi per finanziare piccoli progetti di solidarietà nel mondo.

Così è nata Umani. Poi l'idea crebbe:



L'idea adesso ha bisogno di te!

Se prometti di regalarlo, puoi scrivere, disegnare e raccontare fra le pagine del Librosolidale. Così chi lo riceve in regalo vi trova dentro qualcosa di te. Che meraviglia pensare di regalarlo alle persone con cui lavoriamo, giochiamo, passiamo le nostre giornate!



Il Librosolidale 2026

“Find Your Light. Il potere di guardare in modo diverso”, Kigali, Rwanda



A Kigali, capitale del Rwanda, molti giovani con disabilità vivono ancora ai margini della società. Nonostante i significativi progressi economici e sociali compiuti dal Paese negli ultimi anni, **persistono barriere culturali, sociali ed economiche che limitano l'accesso all'istruzione, alla formazione professionale e alle opportunità di lavoro**. In questo contesto nasce Find Your Light, un progetto che utilizza la fotografia come strumento di espressione personale, inclusione sociale e crescita professionale. Attraverso il linguaggio universale delle immagini, i partecipanti hanno l'opportunità di raccontare la propria vita, il proprio quartiere, le proprie aspirazioni e la propria visione del mondo. **La fotografia diventa così non soltanto una competenza tecnica, ma uno strumento di emancipazione e di cambiamento culturale.**

In un contesto in cui le persone con disabilità hanno storicamente affrontato esclusione e stigma, Find Your Light crea spazi concreti in cui possono essere visibili, ascoltate e protagoniste della vita culturale e sociale della comunità. **Il laboratorio coinvolge giovani con disabilità fisiche residenti a Kigali e rappresenta la terza edizione di un percorso già consolidato.** Il programma si articola in due fasi principali. La prima consiste in una **formazione** avanzata sulle tecniche fotografiche, la gestione della luce, la composizione dell'immagine, il racconto e la post-produzione digitale. La seconda prevede un **periodo di stage e accompagnamento professionale** durante il quale i partecipanti mettono in pratica le competenze acquisite attraverso la realizzazione di progetti fotografici individuali e collettivi, collaborazioni con organizzazioni locali e la produzione di contenuti destinati a eventi e attività culturali.



Le prime due edizioni hanno dimostrato il grande potenziale dell'iniziativa. I partecipanti hanno acquisito competenze tecniche spendibili sul mercato del lavoro, sviluppato una maggiore fiducia nelle proprie capacità e ampliato la propria rete relazionale e professionale. Alcuni di loro hanno già avviato collaborazioni lavorative nel settore creativo, raggiungendo un importante livello di autonomia economica e personale: un risultato particolarmente significativo in un contesto dove le opportunità per le persone con disabilità restano limitate.

La fotografia non solo aiuta i partecipanti a riconoscere e valorizzare le proprie capacità, ma **permette anche al pubblico di entrare in contatto con le loro prospettive, contribuendo a modificare stereotipi e pregiudizi e promuovendo una maggiore consapevolezza sul tema della disabilità**

La terza edizione nasce dall'esigenza di completare il percorso avviato negli anni precedenti, accompagnando i giovani coinvolti verso una piena professionalizzazione. **L'obiettivo non è soltanto formare nuovi fotografi, ma rendere questi giovani sempre più autonomi, competenti e capaci di gestire l'intero processo creativo e produttivo:** dalla progettazione di un servizio fotografico alla sua realizzazione, dall'editing alla relazione con il cliente.

Questa fase rappresenta un passaggio fondamentale: dalla formazione all'autonomia economica sostenibile. **Per questo motivo il progetto prevede anche la creazione di una cooperativa creativa inclusiva, composta dai partecipanti più esperti delle diverse edizioni del programma.** La cooperativa potrà offrire servizi fotografici, documentazione di eventi, storytelling visivo per organizzazioni, aziende e istituzioni, creando opportunità di reddito continuative e valorizzando il talento dei suoi membri.

La cooperativa rappresenta un modello innovativo di inclusione lavorativa: non un semplice sbocco occupazionale, ma uno spazio in cui i giovani fotografi possano essere protagonisti delle proprie scelte professionali, condividendo competenze, risorse e opportunità. In questo modo il progetto punta a generare un impatto duraturo nel tempo, capace di proseguire anche oltre il periodo di finanziamento.

Per realizzare la terza edizione di Find Your Light è necessario un finanziamento di circa 20.000 euro, destinato a coprire i costi della formazione specialistica, degli stage, dell'accompagnamento professionale, dell'acquisto e manutenzione delle attrezzature fotografiche e dei materiali didattici. **Sostenere Find Your Light significa investire in un percorso concreto e già sperimentato che accompagna 12 giovani con disabilità verso l'indipendenza economica, la partecipazione sociale e la costruzione di un futuro professionale reale.** Significa trasformare la fotografia in uno strumento di espressione, riconoscimento e opportunità.



Il progetto 2026 e i partner del progetto



Insieme a chi?

Find Your Light è un progetto ideato e promosso da **Okapia ETS**, organizzazione con sede a Milano impegnata nella cooperazione internazionale e nello sviluppo sociale. Da oltre 12 anni opera in Rwanda e nella Repubblica Democratica del Congo, affrontando contesti complessi attraverso percorsi che mettono al centro le persone, le loro capacità e il loro potenziale. L'approccio di Okapia si fonda su un principio semplice ma efficace: ascolto, formazione e accompagnamento generano autonomia e sviluppo duraturo.

Per la realizzazione del progetto a Kigali, Okapia collabora con la **Kubasha Crew**, un collettivo artistico inclusivo che offre opportunità di crescita e valorizzazione a giovani con disabilità fisiche attraverso la danza, l'arte e la partecipazione comunitaria. Il termine "Kubasha", in lingua kinyarwanda, significa "essere capaci": una parola che racchiude perfettamente la visione condivisa del progetto. Insieme, Okapia e Kubasha Crew lavorano per **costruire una società più inclusiva, nella quale la disabilità non rappresenti un limite alle opportunità, ma una delle tante espressioni della diversità umana**. Noi di Umani non possiamo che condividere e percorrere un bel pezzo di strada insieme a loro!

Vi consigliamo la proiezione in classe di questo documentario di Okapia, che trovate al link che segue o al QRCode qui a lato, che contiene tantissime splendide idee che vogliamo condividere con il progetto di quest'anno: https://youtu.be/Wk1XgDkCCTA?si=6S6ON9D_wBh8VDuX

Per saperne di più sui nostri compagni di viaggio:

<https://www.okapia.it>

<https://www.facebook.com/kubasha.crew/>



Perché il nome Okapia?

Il nome dell'associazione nasce e trae ispirazione dall'**okapi**, animale diffuso nelle foreste pluviali del fiume Congo. Un terzo zebra, un terzo cavallo, un terzo giraffa, è la singolare unione di tre animali, le cui particolarità hanno dato origine a una creatura forte e versatile, a tratti buffa e poco armonica. L'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN) classifica l'okapi tra le specie in pericolo. I ragazzi di Okapia hanno scelto questo simbolo perché questo animale è una perfetta metafora di "unione tra le diversità": da culture e valori differenti possono nascere risultati unici e straordinari!





Laboratorio geografico

Una mappa del Rwanda da appendere in classe! Potete approfondire tante informazioni e curiosità su questo interessante Paese africano.



Conosciuto come il "Paese delle Mille Colline" per il suo paesaggio collinare e montuoso, il Rwanda è un Paese dell'Africa orientale senza sbocco sul mare con un paesaggio verdeggiante.

Confina a ovest con la Repubblica Democratica del Congo, a nord con l'Uganda, a est con la Tanzania e a sud con il Burundi. La capitale è Kigali, situata al centro del paese.

Dal 1884 al 1919 fece parte dell'Africa orientale tedesca, colonia dell'impero tedesco, per poi passare, al termine della Prima guerra mondiale, al Belgio, da cui ottenne l'indipendenza nel 1962.

Nel 1994 fu teatro di un drammatico evento: circa 800.000 persone, principalmente di minoranza Tutsi, furono uccise in un periodo di soli 100 giorni. Questo genocidio ha avuto e ha tuttora un impatto profondo sulla società rwandese.

Il Rwanda vanta una ricchissima biodiversità, con specie endemiche e habitat variabili. Due i Parchi nazionali più conosciuti: il Parco Nazionale dei Vulcani, noto per i gorilla di montagna, e il Parco Nazionale di Akagera, famoso per la sua fauna selvatica.

Il Rwanda è una Repubblica presidenziale, guidata dal 2000 dallo stesso Presidente, Paul Kagame. In seguito all'entrata in vigore della nuova organizzazione amministrativa (2006) il Paese è oggi diviso in 5 province.



Gli abitanti sono circa 14 milioni, in maggioranza cristiani. Le lingue ufficiali sono il kinyarwanda (lingua ufficiale), il francese e l'inglese. Il gruppo etnico più diffuso è quello degli Hutu (84%), seguito dai Tutsi (15%) e dai Twa (1%).

È uno dei Paesi più densamente popolati dell'Africa, in quanto molto piccolo ma ad alta crescita demografica.





La bandiera del Rwanda, adottata nel 2001, presenta tre bande orizzontali di colore azzurro, giallo e verde (rispettivamente simbolo della pace, della crescita economica e della prosperità), con un sole giallo a 24 raggi posto a destra che significa luce, trasparenza e futuro luminoso.



Il Rwanda ha un clima tropicale, con due stagioni delle piogge (marzo-maggio e ottobre-dicembre) e una stagione secca.



Kigali è la capitale e la città più popolosa della Repubblica del Rwanda (circa 1,7 milioni di abitanti). È il capoluogo della provincia omonima ed è la principale città del Paese dal punto di vista culturale ed economico.

Situata a un'altitudine di circa 1.500 metri, sorge su una serie di creste e vallate verdi e lussureggianti e comprende un quartiere musulmano e un animato mercato.

È qui che UMANI sosterrà il progetto 2026 "Find Your Light. Il potere di guardare in modo diverso", in collaborazione con l'Associazione Okapia ETS e la Kubasha Crew.



La bandiera del Rwanda da conoscere e disegnare



Adottata il 25 ottobre 2001, la bandiera del Ruanda presenta tre bande orizzontali: azzurra (di altezza doppia), gialla e verde. Nell'angolo superiore destro è impresso un sole giallo a 24 raggi.

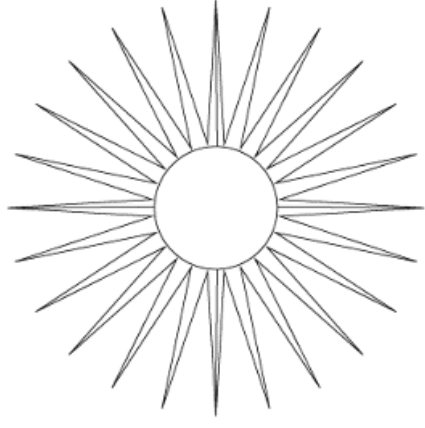
L'azzurro rappresenta la pace, la felicità e l'armonia, il giallo simboleggia lo sviluppo economico, il progresso e il lavoro mentre il verde indica la speranza di prosperità, lo sviluppo agricolo e le ricchezze naturali del Paese. Posto nell'angolo superiore destro, il sole rappresenta l'illuminazione, la speranza e la rinascita della nazione. È anche simbolo dell'unità del popolo e della saggezza, la cui luce sconfigge il buio dell'ignoranza.

Questa bandiera è stata introdotta per sostituire il precedente tricolore (rosso-giallo-verde) adottato nel 1961, i cui elementi erano ormai troppo legati alle divisioni etniche e alle tragedie del genocidio del 1994, simboleggiando così una nuova era di unità nazionale.

L'emblema ufficiale del Ruanda richiama i colori della nuova bandiera e promuovere una visione di rinascita, unità nazionale e progresso. Al centro vi è il cesto Agaseke: un contenitore tradizionale con coperchio che rappresenta la pace, la condivisione, la cultura locale e la solidarietà. Ai due lati vi sono una spiga di sorgo a sinistra e un ramo di caffè a destra che simboleggiano la ricchezza agricola e i principali prodotti della terra ruandese.



Colora la bandiera del Rwanda e appendila nella tua classe...





IL TEMA DEL LIBROSOLIDALE 2026/27

Il rullino felice

Vi invitiamo a raccontarci una storia di felicità in 5 fotografie pensate e scattate da voi.

Immaginatela, inventatela e poi provate a capire insieme come raccontarla usando solo cinque immagini. Fate in modo di studiare le inquadrature e scattare le immagini nel modo migliore. Potete fotografare tutto quello che volete: la vostra scuola, il gatto della maestra, la bicicletta del custode, i momenti più belli di una gita... Potete scattarne tantissime, e poi scegliere e stampare le cinque fotografie che più vi aiuteranno a illustrare la storia che avete deciso di raccontarci.

Come potrete scattare? Utilizzando i telefonini delle vostre maestre, portando da casa una delle vostre macchine fotografiche, ritagliando fotografie da libri o riviste che vi piacciono, oppure decidendo di acquistare una piccola macchina fotografica usa e getta e di usarla insieme per questo progetto.

Ragionate prima sulla storia e poi provate insieme a riprodurla. Noi la pubblicheremo nel libro e, insieme, renderemo felici tutti coloro che la guarderanno. Al centro della macchina fotografica inseriremo un QrCode che vi porterà, come ormai da tradizione, a un podcast dedicato che raccoglierà le vostre voci che leggono la storia felice del Librosolidale 2026.



Il lavoro dovrà essere pronto entro il 18 novembre. Durante quella settimana vi chiederemo di inviarci un file zippato, ovvero compresso, che contenga in totale 6 fotografie: una immagine della macchina fotografica trovata nel kit (che potrete colorare e personalizzare come vorrete) e le 5 foto che compongono il vostro rullino. In totale, 6 fotografie.

Potrete inviare il materiale all'indirizzo scuole@restiamoumani.org, nominando il file con il nome della vostra scuola e della vostra classe (es. *nomescuola_3B.zip*). Infine, allo stesso indirizzo vi chiederemo di **inviarci un file audio registrato mentre leggete la vostra storia**, nominandola con lo stesso nome utilizzato per l'invio delle fotografie (es. *nomescuola_3B.mp3* o con le estensioni *.wav* o *.aiff*).



KANEZA E L'AMORE DELLA NONNA, UNA BREVE STORIA DAL RWANDA

In Rwanda, gli anziani e i nonni (Abasaba) sono storicamente considerati i custodi della saggezza del Paese. Prima della diffusione dei libri stampati, l'educazione morale, la storia familiare e le tradizioni venivano tramandate la sera, intorno al fuoco, dai nonni ai nipoti. La storia di Kaneza, il cui nome in lingua kinyarwanda deriva dalla radice -neza, che significa "bontà", "gentilezza" o "felicità", celebra esattamente questo passaggio di testimone generazionale.

Tanto tempo fa, in un bellissimo villaggio tra le colline, viveva una bambina di nome Kaneza. Era una bimba allegra, ma aveva una grande paura: aveva paura di sua nonna, che si chiamava Mukamisha. La nonna era una donna molto anziana, con lo sguardo serio, la voce profonda e tante rughe sul viso. Inoltre, non correva e non giocava come i bambini, e questo faceva sentire Kaneza un po' a disagio.

Ogni volta che la nonna veniva a trovarli, Kaneza correva a nascondersi dietro la porta o sotto il tavolo. Un giorno, i genitori di Kaneza dovettero andare al mercato in un villaggio lontano e lasciarono la bambina a casa della nonna per tutto il giorno. Kaneza aveva tantissima paura e il suo cuoricino batteva forte forte.

Nel tardo pomeriggio, però, il cielo si fece nero e scoppiò un forte temporale. I tuoni rombavano e i fulmini illuminavano la stanza. Kaneza iniziò a tremare per lo spavento. In quel momento, la nonna si avvicinò a lei. Non era severa, anzi: la strinse tra le sue braccia calde e la coprì con una morbida stoffa colorata. Poi, con una voce dolcissima che Kaneza non aveva mai sentito prima, la nonna cominciò a raccontarle le antiche favole del loro Paese e a cantarle bellissime ninne nanne.

In quel momento, Kaneza capì che gli occhi della nonna non erano spaventosi, ma erano pieni di saggezza e di bene. Da quel giorno, Kaneza non ebbe più paura di sua nonna. Al contrario, non vedeva l'ora di andare a trovarla per farsi abbracciare e per imparare da lei tante cose nuove.

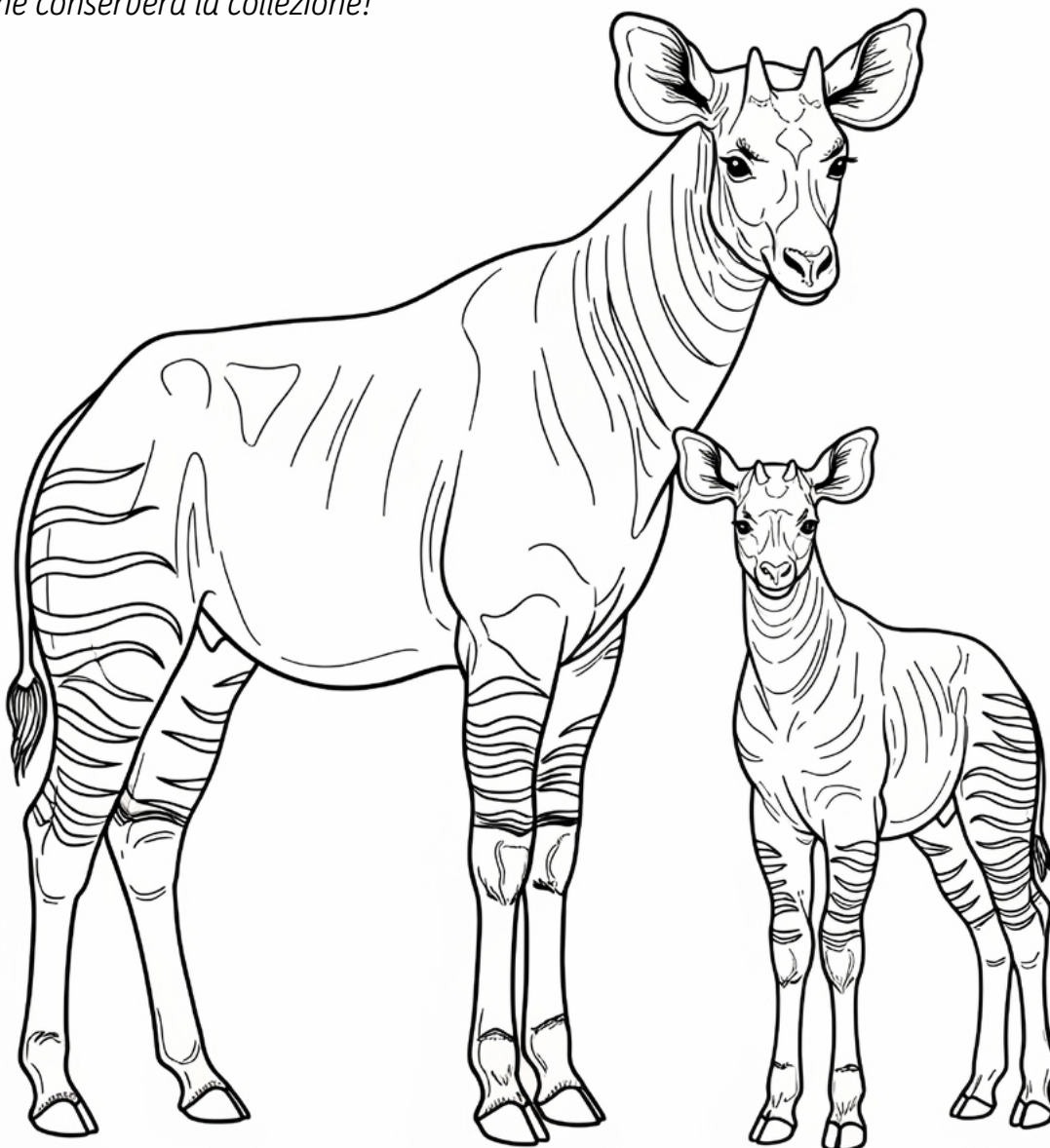




OKAPI, UN BIZZARRO PROTAGONISTA

Come vi abbiamo raccontato a pagina 5 di questo kit, l'okapi è il simbolo dell'Associazione con cui abbiamo deciso di collaborare quest'anno ed è proprio questo animale che ha ispirato il loro nome. Questo strano mammifero ci incuriosisce tantissimo e in Italia lo potete incontrare solo in due posti: nelle Marche, al Parco Zoo di Falconara Marittima Marche, dove nel 2022 hanno festeggiato la nascita del primo cucciolo d'Italia – si chiama Italo! – e in Lombardia, al Parco Faunistico Le Cornelle, vicino a Bergamo. Qui hanno accolto recentemente due esemplari maschi di okapi.

Abbiamo pensato di fare un regalo ai nostri amici dell'Associazione Okapia: su un semplice foglio A4, in un lato inventate e scrivete un racconto che abbia l'okapi come protagonista e nell'altro colorate o disegnate il vostro okapi con i colori e le fantasie che preferite. Li consegneremo tutti a Natale all'Associazione che li pubblicherà sul suo sito e ne conserverà la collezione!



LE PAROLE CHIAVE

Un elenco di parole, alcune nuove, altre più comuni e già conosciute, da approfondire e conoscere. Sono le parole importanti che abbiamo associato al progetto di quest'anno... Cercatele nel vocabolario, create frasi, discutetene in classe.





CARTOLINE DA UN'EMOZIONE

Tornano nel kit didattico le storiche cartoline con le quali quest'anno faremo un viaggio speciale, senza bisogno di prendere treni o aerei. Viaggeremo grazie ai ricordi e alle emozioni.

Ogni alunno porterà una fotografia speciale: la vostra "foto del cuore". Forse sarà il ricordo di una vacanza, l'abbraccio di una persona a cui volete bene, il vostro animale domestico o un momento in cui vi siete sentiti super felici. Quella foto custodisce un pezzetto della vostra storia.

Diventerete dei "creatori di cartoline". Incollerete sul fronte della cartolina la vostra foto e, sul retro, scriverete il motivo per cui è così importante per voi. Che emozione vi fa provare quando la guardate? Felicità? Sorpresa? Calore?

Una volta pronte, le cartoline viaggeranno per l'aula. Potrete decidere di spedirla simbolicamente a un compagno in particolare o regalarla a tutta la classe. Sarà come scambiarsi un pezzettino di cuore, per conoscersi meglio e scoprire quante cose belle avete da condividere. Siete pronti a far viaggiare le vostre emozioni?





GUARDIAMOCI! UN GEMELLAGGIO TRA LE CLASSI

L'Associazione Okapia, oltre al progetto a Kigali che sarà protagonista del Librosolidale 2026, segue tante altre iniziative nella capitale, nei suoi dintorni e anche in alcuni villaggi del Paese. Tra questi, anche progetti formativi ed educativi all'interno delle scuole.

Per questo abbiamo pensato di proporvi la possibilità di creare una connessione con le classi in Rwanda, tramite una semplice videochiamata che potrà nel tempo diventare una relazione continuativa, che permetterà scambi di idee, di lavori ed esperienze.

Scriveteci se siete interessati a questa opportunità e vi aiuteremo a creare il contatto!





SEGRETI E RITRATTI

Ospitiamo e proponiamo nel nostro kit un bellissimo e importante laboratorio per bambini creato e realizzato da Chiara Pinesi, in arte Chiardiluna. Chiara è una fotografa specializzata in fotografia per l'infanzia.

L'obiettivo di questo laboratorio (descritto nel dettaglio nella presentazione scaricabile al QrCode qui sotto) è quello di portare gli alunni a ragionare su temi come la libertà di espressione, la paura del giudizio e gli stereotipi. La forza del laboratorio risiede nella modalità attiva e partecipativa con cui i bambini vengono accompagnati a riflettere sul concetto di pregiudizio e a riconoscere che ciò che vediamo in superficie è solo una piccola parte di ciò che una persona realmente è.

Questo progetto, dunque, non si limita a essere una raccolta di immagini e confessioni, ma diventa una riflessione profonda sulla complessità dell'essere umano e sull'impossibilità di ridurre qualcuno a una semplice etichetta.

Se siete interessati a portare questo laboratorio nella vostra classe, potete contattare direttamente Chiara e valutare con lei le modalità di adesione.

CHIARA PINESI

chiara.pinesi@gmail.com | Tel. 345 8479883



**Un cartellone
realizzato dai bambini
di una classe quinta
dopo il laboratorio**



SGUARDI DIVERSI (a cura di Tiziana Marino)

Come ogni anno proponiamo un percorso di educazione all'immagine, curato da Tiziana Marino. Esperta di storia dell'arte e di didattica museale, è amica di UMANi e nostra preziosa compagna di viaggio.

Al suo apparire nel 1839, la fotografia fu vista da molti pittori come una minaccia diretta al loro mestiere. Invece liberò la pittura dall'obbligo di riprodurre il reale, aprendole altre strade da esplorare, e soprattutto fece scoprire nuovi modi di guardare la realtà.

Uno sguardo diverso per mettere a fuoco ciò che l'abitudine, la fretta, la distrazione non ci fanno più vedere. Secondo Gianni Berengo Gardin, un vero fotografo è colui che riesce a scorgere ciò che gli altri ignorano, a dare dignità a ciò che è invisibile, a raccontare storie che altrimenti rimarrebbero taciute.

Uno sguardo diverso per cogliere la poesia nel nostro quotidiano o la bellezza di mondi distanti da noi. Punti di vista diversi da quelli a cui siamo abituati, legati alla nostra cultura e alla nostra mentalità. Immagini che ci interrogano, che ci emozionano e che rendono più attento e meno superficiale il nostro modo di guardare. Immagini che cogliamo in modo immediato, istanti che la fotografia può fissare per l'eternità.

Ogni fotografo ha uno sguardo diverso, maturato negli anni attraverso le esperienze che ha vissuto, influenzato dalla sua sensibilità, dalle sue idee, ma soprattutto da quello che ricerca col suo scatto.

In questo itinerario viene proposta una scelta di foto di alcuni "grandi maestri". Se lo stile di ognuno è particolare e l'obiettivo punta su soggetti differenti, comune è l'amore viscerale per la vita e per ogni uomo, in qualunque situazione e a qualunque latitudine si trovi. È la loro passione che vogliono trasmettere e per questo le loro foto non ci lasciano mai indifferenti. Che si tratti di un evento storico o di un attimo fuggevole, di un personaggio famoso o di uno sconosciuto, di un paesaggio lontano o di uno scorcio urbano, che sia un'immagine scioccante o di grande bellezza, ciò che conta è che osservando quella foto anche il nostro sguardo cambia e diventa diverso.



Alessandro Guardassoni (Bologna, 1819 - ivi, 1888)
Autoritratto tra il cavalletto e la macchina fotografica
1859-1860 ca., olio su tela

Il percorso artistico di Tiziana Marino "Sguardi diversi" sarà disponibile e scaricabile dal nostro sito a partire dalla fine di ottobre 2026, all'indirizzo <https://restiamoumani.org/umani-e-le-scuole/>



BIBLIOGRAFIA (a cura di Graziella Casati)

Ecco i suggerimenti nati come sempre passeggiando tra gli scaffali delle librerie e chiacchierando con i librai amici, Silvia e Cristina che trovate alla libreria Aribac (Via Porpora 51/N6) e Silvia Neri ora alla Mondadori (Piazza Lima); a loro si aggiunge la nostra cara amica Federica De Carli di Insieme Si Può. I temi affrontati da questi volumi sono quelli della fotografia, dello sguardo, della diversità, del rispetto delle differenze. Buona lettura!

A FIOR DI PELLE, C. Carminati e M. Tappari, ed. Lapis

AVVENTURA DI UNA LUCCIOLA A MILANO, P. Ventura, ed. Topipittori

BATTICUORE, C. Carminati, M. Tappari, ed. Lapis

BLIND, L. Mattotti, ed. Logos

CELESTE E LA GEMELLA BLU, A. Mozzillo, ed. Terre di Mezzo

CICCI COCCÒ, B. Munari, E. Arnone, ed. Corraini

COLPO D'OCCHIO. LE FOTOGRAFIE FANNO COSE, A. Tagliaventi, ed. Contrasto

COME ME, COME TE, Carolina Zanier, ed. Camelozampa

CON LE ZAMPE E CON LE ALI, A. Patriccioli, ed. Formattart

DALL'INFERNO SI RITORNA, C. Ruggeri, ed. Giunti

DÉOGRATIAS. A TALE OF RWANDA, J-P. Stassen, ed. Stampa Alternativa

DIARIO DI UN'ESPLORAZIONE ATTORNO AL MIO STAGNO.

APPUNTI E SCOPERTE DI MARIE-LOUISE DELPANTANO, T. Dedieu, ed. Franco Cosimo Panini

DOV'È MOMO? IN GIRO, A. Knapp, ed. Topipittori

DOV'È MOMO?, A. Knapp, ed. Topipittori

DOVE SEI, PICCOLO GIULIO?, G. Colaneri, ed. Uovonero

DUE PICCOLI ORSI, C. Koffler, ed. Orecchio Acerbo

EINSTEIN. IL FANTASTICO VIAGGIO DI UN TOPO

ATTRAVERSO IL TEMPO E LO SPAZIO, T. Kuhlmann, ed. Orecchio acerbo

FAMMI UNA DOMANDA!, A. Damm, ed. Verde

FILO FILO D'OMBRA, T. Porcella, M.G. Berardi, ed. Sabir

FLUTTI, D. Wiesner, ed. Orecchio Acerbo

FOTO DI GRUPPO, G. Tessaro, ed. Lapis

FOTOGRAFI PRONTI ALLO SCATTO, E. Bussolati, S. Morara, ed. Scienza editoriale

GEO BROS. UNITI SI VINCE, D. Nicastro, J. C. Vinci, ed. Tunué

GLI ANIMALI DELLA FATTORIA, F. Delebecque, ed. Ippocampo

GLI ANIMALI SELVAGGI, F. Delebecque, ed. Ippocampo

GUARDA! LA FOTOGRAFIA SPIEGATA AI RAGAZZI, J. Meyerowitz, ed. Contrasto

GUARDA!, H. Tullet, ed. Franco Cosimo Panini

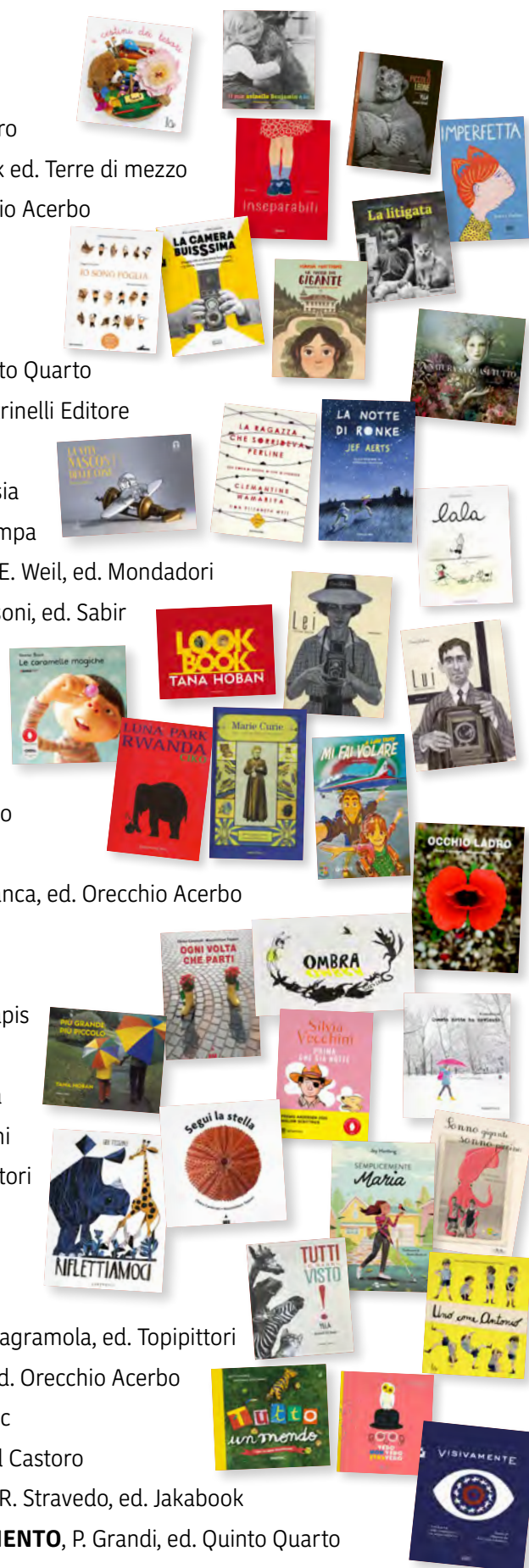
FIGURE IN MOVIMENTO, n° 45 rivista Hamelin, ed. Ass. culturale Hamelin





Laboratorio multimediale

I CESTINI DEI TESORI, C. Arienti, A. Nastasi, ed. Il Castoro
IL MIO ASINELLO BENJAMIN E IO, H. Limmer, L. Osbeck ed. Terre di mezzo
IL PICCOLO LEONE, J. Prévert, Ylla, C. Koffler, ed. Orecchio Acerbo
IMPERFETTA, A. Dorfman, ed. Einaudi Ragazzi
INSEPARABILI, M. Pavon, M. Giron, ed. Fatatrac
IO SONO FOGLIA, A. Mozzillo, ed. Bacchilega
LA CAMERA BUISSIMA, E. Lauzana, I. Lazzarin, ed. Quinto Quarto
LA FIGLIA DEL GIGANTE, I. Mattioni, K. Muhova, ed. Feltrinelli Editore
LA LITIGATA, V. Scoffier, A. Laboile, ed. Terre di Mezzo
LA NATURA SA QUASI TUTTO, A. Casiraghi, ed. Carthusia
LA NOTTE DI RONKE, J. Aerts, V. Truttero, ed. Cameloza
LA RAGAZZA CHE SORRIDEVA PERLINE, C. Wamariya E. Weil, ed. Mondadori
LA VITA NASCOSTA DELLE COSE, M. Balducci, F. Gervasoni, ed. Sabir
LALA, M. Fouchier, ed. Logos
LE CARMELLE MAGICHE, H. Baek, ed. Terre di mezzo
LEI. VIVIAN MAIER, C. Ghigliano, ed. Orecchio Acerbo
LOOK BOOK, T. Hoban, ed. Cameloza
LUI. MIKE DISFARMER, C. Ghigliano, ed. Orecchio Acerbo
LUNA PARK RWANDA, R. Mauri, ed. del Parco
MARIE CURIE. NEL PAESE DELLA SCIENZA, I. Cohen-Janca, ed. Orecchio Acerbo
MI FAI VOLARE. A LOVE STORY, C. Sciarrone, ed. Giunti
OCCHIO LADRO, C. Carminati, M. Tappari, ed. Topipittori
OGNI VOLTA CHE PARTI, C. Carminati, M. Tappari, ed. Lapis
OMBRA, S. Lee, ed. Corraini
PIÙ GRANDE PIÙ PICCOLO, T. Hoban, ed. Cameloza
PRIMA CHE SIA NOTTE, S. Vecchini, Sualzo, ed. Bompiani
QUESTA NOTTE HA NEVICATO, Ninamasina, ed. Topipittori
RIFLETTIAMOCI, G. Tessaro, ed. Carthusia
SEGUI LA STELLA, C. Carminati, M. Tappari, ed. Lapis
SEMPLICEMENTE MARIA, J. Hardwig, ed. Uovonero
SONNO GIGANTE, SONNO PICCINO, G. Quarenghi, G. Sagromola, ed. Topipittori
TUTTI LO HANNO VISTO!, M.W. Brown, Ylla, C. Koffler, ed. Orecchio Acerbo
TUTTO UN MONDO, K. Couprie, A. Louchard, ed. Fatatrac
UNO COME ANTONIO, S. Mattiangeli, M. Di Giorgio, ed. Il Castoro
VEDO. NON VEDO. STRAVEDO, A. Lesiv, R. Romanyshy, R. Stravedo, ed. Jakabook
VISIVAMENTE. ATLANTE DELLE IMMAGINI IN MOVIMENTO, P. Grandi, ed. Quinto Quarto





UNA BIBLIOTECA MULTIMEDIALE: IL POTERE DELLA FOTOGRAFIA

Ecco un elenco di prodotti audiovisivi sul tema della fotografia, adatti a un pubblico di ragazzi (6-14 anni circa). Un grande grazie a Enrico Nosei e Giancarlo Zappoli!

Animazione

LA MIA VITA DA ZUCCHINA di Claude Barras, 2016

TAKING PICTURES di Simon Taylor, 2015

Serie di video di animazione (in lingua inglese) realizzati dal MOMA di San Francisco dall'illustratore Drew Christie e dal filmmaker Dane Herforth, dedicati ai pionieri della fotografia e alle scoperte, a volte quasi casuali, che ognuno di loro ha fatto e che hanno contribuito a far crescere e diffondere quest'arte:

PICTURES FROM A GLASS HOUSE: JULIA MARGARET CAMERON'S PORTRAITS

CRIMES AGAINST PHOTOGRAPHY: MAN RAY AND THE RAYOGRAPH

SUN PICTURES: HENRY FOX TALBOT AND THE FIRST PHOTOGRAPHS

SLICES OF TIME: EADWEARD MUYBRIDGE'S CINEMATIC LEGACY

Documentari

WINGS OF LIFE di Louis Schwartzberg, 2011

BORN INTO BROTHELS di Zana Briski, Ross Kauffman, 2004

IL SALE DELLA TERRA di Wim Wenders, Juliano Ribeiro Salgado, 2014

Film

IL FOTOGRAFO DI MAUTHAUSEN di Mar Targarona, 2018

UN AMICO STRAORDINARIO di Marielle Heller, 2019

RWANDA di Riccardo Salvetti, 2018

IL GIARDINO SEGRETO di Agnieszka Holland, 1993

Per i più grandi:

FUR: UN RITRATTO IMMAGINARIO DI DIANE ARBUS di Steven Shainberg, 2006

BLOW-UP di Michelangelo Antonioni, 1966

HOTEL RWANDA di Terry George, 2004

A SON IMAGE di Thierry de Peretti, 2024

UNDER FIRE – SOTTO TIRO di Roger Spottiswoode, 1983

BASILICO – L'INFINITO È LÀ IN FONDO di Stefano Santamato, 2023

INFINITO. L'UNIVERSO DI LUIGI GHIRRI di Matteo Parisini, 2022

FERDINANDO SCIANNA – IL FOTOGRAFO DELL'OMBRA di Roberto Andò, 2025

IL GRANCHIO NUDO – STORIA DI MARCO PESARESI di Marta Erika Antonioni, Elena Padovan, 2025

IL RAGAZZO CON LA LEICA GIANNI BERENGO GARDIN di Daniele Cini, 2021

ROBERT DOISNEAU – LA LENTE DELLE MERAVIGLIE di Clementine Deroudille, 2016

ANSEL ADAMS: A DOCUMENTARY FILM di Ric Burns, 2002

ANNIE LEBOVITZ. LIFE THROUGH A LENS di Barbara Leibovitz, 2006

THE MANY LIVES OF WILIAM KLEIN di Richard Bright, 2012

ALLA RICERCA DI VIVIAN MEYER di John Maloof, Charlie Siskel, 2013



UMani

il kit per le scuole



Cliccando sul QrCode qui sopra, potete scaricare il modulo di adesione per le classi per prenotare le vostre copie del Librosolidale 2026/27.

Questo modulo di adesione è utilizzabile dall'insegnante o dal rappresentante di classe per preparare un ordine collettivo di acquisto di Librosolidali. **I libri saranno tutti consegnati a partire dal 10 dicembre 2026.** Ogni Librosolidale "adottato" dalle classi diventerà uno strumento di raccolta fondi: i ragazzi – oltre a essere coinvolti in un progetto didattico e formativo – potranno essere stimolati insieme alle loro famiglie a divulgare e distribuire il Librosolidale 2026/27. Avranno infatti la possibilità di acquistarne delle copie e di utilizzarle come loro regalo di Natale ad amici e parenti (donando così un bellissimo oggetto, carico di contenuti e in particolare arricchito dal loro personale contributo creativo).

Ogni classe partecipante riceverà una copia gratuita del libro. Inoltre, un terzo della somma raccolta nelle classi resterà alla scuola per contribuire ai progetti d'Istituto.

**Per qualsiasi ulteriore informazione,
visitate il nostro sito www.restiamoumani.org
o mettetevi in contatto con noi: scuole@restiamoumani.org**

Grazie per la partecipazione e buon lavoro!



Associazione UMANI ETS

C.F. 97297830156

info@restiamoumani.org – www.restiamoumani.org